

I grandi cantieri nella prospettiva del bosco. Storia ambientale dell'architettura del Regno di Sardegna

Martina Motta

Tesi di Dottorato in Architettura. Storia e progetto; Politecnico di Torino. Ciclo XXXV

Tutor: Edoardo Piccoli; Antonio De Rossi

keywords: cantiere, bosco, Alpi occidentali, estrattivismo, XVIII secolo

Il progetto di ricerca si propone di analizzare le architetture torinesi d'Età barocca del Regno di Sardegna attraverso una nuova prospettiva, quella dei territori da cui è stato estratto il legname da costruzione.

Ad oggi, abbiamo un'esaustiva bibliografia relativa alle architetture sabaude più note, come Palazzo Reale, il Teatro Regio, l'Arsenale, e le palazzine del *loisir*, la Venaria Reale o la palazzina di Caccia di Stupinigi.

Tuttavia la ricerca storiografica si è sempre concentrata sull'analisi del manufatto architettonico compiuto, quindi a cantiere ultimato. Cosa accadde prima e altrove, rispetto al momento dell'erezione dell'edificio?

Attraverso la selezione di due casi studio specifici, il Teatro Regio e la Basilica di Superga, la ricerca espande temporalmente e spazialmente l'indagine sul cantiere, focalizzandosi sulla filiera del legno: da quali boschi proveniva il legname impiegato in carpenteria; quali tecniche di estrazione vennero impiegate; che modalità di trasporto del legname, dalle montagne fino a Torino; il tipo di maestranze coinvolte; quali modificazioni e impatto sui territori locali.

Con il contesto di studio dei cantieri urbani che diventa l'alta Valle di Susa, nelle Alpi occidentali, il manufatto architettonico viene studiato attraverso la testimonianza di attori, processi, territori, solitamente esclusi dalla narrazione tradizionale. A orientare la direzione della ricerca c'è il bosco, che disvela la trama di rapporti che tengono insieme le vicende dei territori con quelle della costruzione dello Stato sabaudo.

L'ambizione della ricerca è intrecciare gli eventi dell'architettura con l'ambiente fisico e il suo sfruttamento, per fare emergere l'impatto "energetico" che l'architettura ha, non soltanto alla scala dell'edificio ma a partire dal territorio di estrazione dei suoi materiali da costruzione.